



6 agosto 2012

N. 30

Riportiamo l'appello di **Italiani Liberi e Forti e Movimenti Civici** pubblicato sabato 4 agosto in "La Sicilia.it".

In allegato l'intervista di **Gaspare Sturzo** pubblicata il 5 agosto su quotidiano "La Sicilia" - "Etica e partecipazione sfido la "spartitocrazia" per rigenerare l'Isola"

Raccomandiamo a tutti gli iscritti e simpatizzanti di votare per Gaspare Sturzo nel sondaggio appena iniziato su [www.lasiciliaweb.it](http://www.lasiciliaweb.it).

*«Cambiare la Sicilia per costruire il futuro dell'Italia»*

### **Gaspare Sturzo candidato governatore per Italiani Liberi e Forti e Movimenti Civici**

Enna. Italiani Liberi e Forti e Movimenti Civici Sicilia riuniti a Enna, dopo le assemblee organizzative di Caltanissetta e Caltagirone, hanno condiviso l'idea che è doveroso, in vista delle prossime elezioni regionali, lanciare una sfida al cambiamento.

Una proposta di novità, nelle persone, nelle idee, nel metodo e nello stile: "Abbiamo deciso - è il loro avviso comune - di rivolgere un appello a tutti i liberi e forti e ai siciliani di buona volontà impegnati nell'associazionismo, nel volontariato, nelle opere sociali e solidali, nella cittadinanza attiva e nelle reti civiche, nella cooperazione, nel mondo del lavoro pubblico e privato, della cultura e dell'impresa, perché si affermi la dignità del popolo siciliano attraverso un'azione politica di discontinuità con il passato. Vogliamo convergere e suscitare fiducia su una battaglia di onestà, competenza, responsabilità, partecipazione, imparzialità e trasparenza, per sconfiggere trasformismo, clientelismo partitocratico, corruzioni e lobbismi mafiosi e massonici, che hanno umiliato l'autonomia regionale e reso impossibile lo sviluppo economico e il benessere del popolo siciliano. Puntiamo su obiettivi concreti: l'azzeramento di sprechi, privilegi e corrotte, smantellamento della spesa regionale improduttiva, abbattimento del regionalismo degli oneri impropri, riqualificazione strategica dei fondi europei. Agiremo con programmi operativi di buon governo per il rilancio della massima produttività regionale, della funzione di coesione sociale della famiglia, dell'occupazione con particolare riguardo a quella giovanile, qualificazione nel campo dell'assistenza, delle cure, del merito scolastico e universitario".

"È il tempo della ricostruzione - continuano -, con una condivisione di proposte che ridiano fiducia e speranza a tutti i siciliani; un'opera cui ogni componente laica o cristiana, singola o associata, deve dare il suo determinante e insostituibile contributo, nella convinzione che la Sicilia seria ha molte possibilità di donare non solo a se stessa ma all'Italia e all'Europa doni preziosi e insostituibili".

È per questi motivi che è stato richiesto a Gaspare Sturzo di essere il punto di riferimento di questa nuova stagione, proponendogli la candidatura alla presidenza della Regione Siciliana, da lui accettata nell'idea di "Cambiare la Sicilia per costruire il futuro dell'Italia".

04/08/2012





6. IL FATTO

POLITICA la Regione

Cipe, una boccata di ossigeno 343 mln per la sanità in Sicilia

Fondi per la rada di Augusta e per la zona franca di Caltanissetta



GIANNI DIAMANTI

Prima, l'assemblea ha deciso di... risorse bloccate. Stanziamento destinato alla copertura del debito sanitario...

DALLA DIREZIONE REGIONALE DELL'UDC UN MESSAGGIO AL SEGRETARIO DEL PD, MA DI CANDIDATI NON SI PARLA ANCORA



D'Alia e Lupo fanno prove di accordo il patto Bersani-Casini parte dall'Isola

In comune. È la chiusura ai partiti che hanno dato l'appoggio alla giunta lombarda

5. I CINQUE FORMALIZZANO LA CANDIDATURA

Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

CINQUE

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»



Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Candidature

Basilio: «Ho detto no a un'offerta del Pdl»

Prima, il margine della... Basilio: «Ho detto no a un'offerta del Pdl»

Candidature

Basilio: «Ho detto no a un'offerta del Pdl»

Prima, il margine della... Basilio: «Ho detto no a un'offerta del Pdl»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

«CAMBIARE LA SICILIA PER COSTRUIRE IL FUTURO DELL'ITALIA»

Gaspere Sturzo candidato governatore per Italiani Liberi e Forti e Movimenti Civici



Prima, per spiegare il... Gaspere Sturzo candidato governatore per Italiani Liberi e Forti e Movimenti Civici

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»

Prima, per spiegare il... Crocetta: «Lupo golpista se non farà le primarie Di sicuro andrò avanti»





LA SICILIA

DOMENICA 5 AGOSTO 2012

6. | la POLITICA

**GASPARE STURZO.** Candidato di Italiani Liberi e Forti

# «Etica e partecipazione sfido la “spartitocrazia” per rigenerare l’Isola»

«Il messaggio di don Luigi più che mai attuale contro corrotte e disastrosi neomilazzismi»

**MARIO BARRESI**

CATANIA. Giovedì a Enna, ieri a Catania e San Fratello; prossime tappe Cefalù e Caltanissetta per poi tornare nel Messinese. Per incontrare cittadini, associazioni, movimenti. Per ascoltare la voce «dei siciliani che non si riconoscono nella politica del regionalismo-statalismo fondato sulla “spartitocrazia”, sui lobbismi mafiosi e sugli sprechi». Gaspare Sturzo - magistrato di 49 anni, candidato presidente della Regione per “Italiani Liberi e Forti” - è già in campo, con l’aspirazione di diventare la sorpresa delle prossime elezioni. E con l’onore onere di portare un cognome pesante: quello del prozio, don Luigi.

**Domande obbligatorie: quanto pesa il suo nome e quanto è attuale il messaggio del suo antenato?**

«Porto questo nome con l’orgoglio delle radici e con la consapevolezza dell’enorme contributo di don Luigi alla democrazia del nostro Paese. La modernità del suo pensiero è davanti ai nostri occhi: basta leggere tutto ciò che ha detto e fatto e calarlo nella realtà attuale. Onestà, competenza, responsabilità, partecipazione, imparzialità e trasparenza sono oggi più che mai gli strumenti indispensabili per vincere gli stessi nemici di ieri: trasformismo, clientelismo partitocratico, corruzioni e lobbismi mafiosi e massonici, che hanno umiliato l’autonomia regionale e reso impossibile lo sviluppo economico e il benessere del popolo siciliano».

**Magari il suo prozio si rivolta nella tomba, visto il panorama politico nazionale e regionale odierno.**

«Ricordo una distinzione di don Luigi: i “demo-cristiani” e i “demi-cristiani”, ovvero i cristiani a metà, che si trovano lì per convenienze personali e non per un sistema di valori. Il fallimento di un’intera classe dirigente è chiaro: basta guardare i dati macroeconomici e quelli che si osservano passeggiando sotto casa. Ma non è soltanto un disastro economico. È una questione di metodo e di stile: a livello nazionale i partiti-camalenonti che giocano su trasformismi per limitare la rappresentanza, alla Regione, con l’esperienza di Lombardo, la replica della disastrosa esperienza del milazzismo con esiti peggiori. E nessun partito che può dirsi esente da responsabilità».

**La vostra è una sfida solitaria. Con quali obiettivi?**

«Puntiamo su obiettivi concreti: smantellamento della spesa regionale improduttiva, abbattimento del regionalismo degli oneri impropri, riqualificazione strategica dei fondi europei. In sintesi: un buon governo per il rilancio della massima produttività regionale, della funzione di coesione sociale della famiglia, dell’occupazione, del welfare, dell’istruzione, della gestione produttiva dei rifiuti sul modello tedesco, del rilancio degli investimenti per mettere in sicurezza gli edifici pubblici, di un sistema di “global legal standard” per un’agricoltura tracciabile e protetta».

**Ma, pur nell’era dell’antipolitica, sarà una sfida in salita.**  
«Raccogliamo la protesta ma la canalizziamo in proposta. Abbiamo rilanciato un appello a tutti i liberi e forti e ai siciliani di buona volontà impegnati nell’associazionismo, nel volontariato, nelle opere sociali e solidali, nella cittadinanza attiva e nelle reti civiche, nella cooperazione, nel mondo del lavoro pubblico e privato, della cultura e dell’impresa. Non ci siamo alleati con nessuno e correremo da soli a testa alta. Nonostante le trappole, come l’ipotesi di anticipare il voto ai primi di ottobre, anziché il 28 e 29 in ossequio alle regole: un abuso di potere per favorire chi dispone di una macchina organizzata ma soprattutto una violazione del diritto di voto dei siciliani. Se dovesse essere confermata la campagna elettorale “balneare” prenderemo le dovute contromisure, chiedendo l’intervento del commissario dello Stato e l’attenzione del governo nazionale per una palese violazione dello Statuto regionale siciliano, che, come qualcuno forse dimentica, è una norma di rango costituzionale. E pertanto chi contravviene allo Statuto viola la Costituzione... ».



GASPARE STURZO